

Tangenziale Sud, i soldi ci sono tutti

Lunardi «ripesca» 50 milioni di euro per il tratto da Treviolo a Villa d'Almè e da Zanica a Stezzano. Fondi pronti per il tram delle Valli. Brebemi e Pedemontana: scettici Bruni e Bettoni. Vertice martedì

■ Alla notizia degli undici milioni di euro in arrivo per il tram delle Valli, di Pedemontana e Brebemi inserite nel Dpel all'esame del governo, si deve aggiungere ora anche la rassicurazione che i soldi per realizzare la Tangenziale Sud, un'opera da 150 milioni di euro, ci sono. Tutti.

Il ministro Lunardi, in una lettera spedita alla direzione generale dell'Anas il 13 luglio, fa luce in relazione ai finanziamenti pubblici della tangenziale che consentirà di collegare Treviolo a Villa d'Almè e Zanica a Stezzano.

Non più solo 99 milioni e rotti di euro, così come Anas faceva presente di avere a disposizione al ministero, in data 12 luglio, ma tutti e 150: «Considerata l'importanza strategica dell'intervento per la viabilità della zona, costosa società - si legge nella lettera di Lunardi - provvederà ad inserire nel prossimo contratto di programma l'occorrenza finanziaria per il completamento, stimabile in 50,6 milioni di euro».

Una notizia che il deputato di Forza Italia Gregorio Fontana - autore di un'interrogazione parlamentare - accoglie con grande soddisfazione: «Che si apra la tangenziale non è una festa - dice - ma un atto dovuto».

QUARTA CORSIA, SI FA IL PUNTO Dalle tangenziali all'A4: lunedì prossimo Alessandro Moneta, assessore alle Infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia e Gennaro Tozzi, direttore Grandi opere di Autostrade per l'Italia, presenteranno lo stato di avanzamento dei lavori della quarta corsia dell'autostrada A4. La presentazione si terrà alle 11,30 al cantiere Pavimental Spa di Grezzano.

ENTUSIASMI E CAUTELE Intanto le notizie pubblicate ieri sugli 11 milioni di euro in arrivo per il tram delle Valli e sulla presa in esame da parte del Cipe, il Comitato interministeriale di programmazione economica, dei progetti di Brebemi e Pedemontana, raccolgono da una parte entusiasmo e soddisfazione, dall'altra commenti tiepidamente cauti.

Il leghista Giacomo Stucchi, che si è impegnato a far inserire il tram delle Valli in una legge obiettivo, commenta con favore l'annuncio degli 11 milioni. Ma che cosa significa inserire la realizzazione di un'opera in una legge obiettivo? «Tra i vantaggi c'è quello che, in caso di controversie, può essere nominato un commissario straordinario, un unico referente che interviene solo in fase sostitutiva».

Cioè, nell'ipotesi che per il tratto che da Bergamo porta a Villa d'Almè subentrassero intoppi (vedi gli inconvenienti intervenuti per il troncone della Valle Seriana), questa figura eviterebbe perdite di tempo. Su Brebemi, Stucchi afferma che «questo è l'impegno di Lunardi, ma è anche una certezza in quanto per Brebemi l'approvazione nel consiglio del Cipe del prossimo 29 luglio permetterà finalmente di mettere in cantiere i lavori».

«LAVORO DI PRESSING» Parla di «squadra» e «pressing» il parlamentare di Forza Italia Gregorio Fontana: «Questo è il risultato di pressioni che durano da anni: non solo le opere che esaminerà il Cipe, ma anche quelle consegnate, come il raddoppio ferroviario».

Il senatore di Forza Italia Vittorio Pessina accoglie «con piacevole sorpre-

sa, ma anche con una certa cautela» la notizia degli 11 milioni di euro per il tram delle Valli: «La cosa mi stupisce perché, dopo mie ripetute sollecitazioni, dal ministero erano sempre giunte reazioni di attesa. Quindi spero non sia solo un annuncio».

A Marco Pagnoncelli, coordinatore del tavolo territoriale per la provincia di Bergamo nonché assessore regionale all'Artigianato e servizi, «sembra che le cose stiano per prendere la piega giusta, il fatto che queste opere siano inserite nel piano di governo dà la garanzia del via ai lavori. Ed è la conferma del lavoro fatto da Formigoni e dai parlamentari bergamaschi».

SINDACATI PERPLESSI Più caute le istituzioni locali e i sindacati. «Le parole non servono più - afferma il segretario provinciale Cisl, Gigi Petteni - bisogna fare pressione e lotta solo sui singoli progetti, mentre per Maurizio Lanni, segretario Cgil - Dpel non vuol dire Finanziaria: è una notizia da prendere con ottimismo, ma anche con cautela».

«Per Pedemontana e Brebemi continuo a conservare un filo di perplessità - commenta il sindaco di Bergamo, Roberto Bruni - non abbiamo ancora certezze, ma solo intenti. Speriamo solo che sia la volta buona». Gli fa eco il presidente della Provincia Valerio Bettoni: «È meglio avere un quadro completo, per questo avremo un incontro con il ministro, martedì. Al vertice, cui parteciperà anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, Lunardi, Formigoni e Bettoni firmeranno il protocollo d'intesa con il quale il ministero, la Regione e la Provincia si impegnano per un'accelerazione e per il completamento delle procedure previste per l'approvazione di Pedemontana. Brebemi, tratta ferroviaria «alta capacità» Treviglio-Vercelli, Tangenziale est esterna di Milano, Statale 42 da Albano a Trescore, varianti di Calusco d'Adda, Terno d'Isola e Cisano Bergamasco e, tra le altre, la realizzazione della Villa d'Almè-Dalmine».

UNA CONFERMA PER L'ASSE INTERURBANO Intanto è arrivata la conferma ufficiale, parola di Anas, della data di apertura (già anticipata da L'eco di Bergamo) dell'Asse interurbano nel tratto tra la vecchia Villa d'Almè-Dalmine e Bonate Sopra. L'inaugurazione è fissata per il 28 luglio, ma resta «stop secret» la lista degli invitati.

Marta Todeschini

[lo spillo]

LA CORSIA DELLE CERIMONIE

Esistono delle certezze nella vita. Le cerimonie per il cantiere della quarta corsia fanno parte di queste. Inaugurazioni e sopralluoghi vari si presentano ormai a cadenza regolare. Più puntuali di un orologio svizzero. E pensare che la prima risale a febbraio del 2000, quando l'allora assessore regionale ai Trasporti Giorgio Pozzi aveva annunciato che i lavori si sarebbero conclusi entro dicembre di quell'anno. Quel tantino ottimista. Dopo di che ce ne sono state almeno un altro paio. Ora il taglio del nastro, quello vero, sarebbe fissato per i primi mesi del 2007. A questo punto ci si chiede: quante inaugurazioni ci aspettano ancora?